

TERZO INCONTRO DEL TEMPO PASQUALE

Quarta domenica di Pasqua

SIMBOLO: **IL PASTORE**

a. PER INIZIARE L'INCONTRO

- ✚ Si può partire da semplici domande: chi ci ha invitati qui? attorno a chi siamo radunati? chi ci parla e chi ascoltiamo? (*Far parlare i ragazzi*)
- ✚ Ci raduna e ci parla Gesù perché lui è il Buon Pastore che conosce, raduna, nutre le sue pecore. Ascoltiamo il Vangelo della domenica (*Giovanni 10, 27 – 30*).
- ✚ Per comprendere meglio l'immagine del pastore e del gregge sono importanti l'attività e il gioco perché ormai, per la maggior parte dei ragazzi, l'immagine del pastore e del gregge è distante.

b. PER COINVOLGERE I RAGAZZI

Il Pastore

✚ ATTIVITÀ

1. Conosciamo le pecore

- Sai cosa mangiano le pecore?
- Possono mangiare tutte le qualità di erba?
- Perché le pecore e le capre non possono dormire insieme?

2. Il fine

Cosa si ottiene allevando un gregge di pecore?

3. Il Pastore

Il pastore → conosce le sue pecore
→ dà la sua vita per le pecore

Il pastore conosce tutte le pecore, una a una; ovviamente, il pastore bravo.
Ancora oggi ci sono pastori che conoscono il loro gregge.

La storia

Il padre di un nostro sacerdote era pastore. Questo è il suo racconto. "Ricordo che una sera tornò dai pascoli e dal suo volto triste compresi che era accaduto qualcosa di serio. Infatti, era una giornata di novembre con pioggia e nebbia e il gregge era stato attaccato dai lupi e lui, pur con tutte le sue forze, non era riuscito a salvare tutte le pecore; due erano state uccise. Nel suo racconto, sottolineava sempre che con tutte le forze si era opposto alla cattiveria dei lupi ma il gregge si era diviso e le pecore più deboli erano state uccise. Il buon pastore dà la vita per le sue pecore; il mercenario vede il lupo e scappa".

Sottolineare che Gesù è il Buon Pastore.

✚ Gioco

1. Immagini del Buon Pastore

Trovare su internet mosaici – affreschi – quadri raffiguranti "Gesù buon pastore".

Es: Ravenna, Mausoleo di Galla Placida.

- Colorare immagini di "Gesù buon pastore"
- Tagliare e ricomporre foto di un gregge con pastore
- Intervistare un pastore.

INIZIAZIONE CRISTIANA DEI RAGAZZI - II TAPPA - 1° ANNO

c. PER SUGGERIRE UN ATTEGGIAMENTO

“Con Gesù mi sento al sicuro!”

- + Quando le pecore hanno in mezzo a loro il pastore, si sentono sicure, sono ben nutrite, sono contente. Se una pecora si perde, è destinata a essere sbranata dagli altri animali perché da sola non ritrova la direzione; si salva solo se il pastore la cerca e la ritrova (Gesù usa questa immagine).
- + Vi capita mai di sentirvi soli, smarriti, stanchi, disorientati, tristi, impauriti...? Chi è unito a Gesù, chi lo conosce, chi lo cerca, chi si fa amare da Gesù supera tutti questi momenti tristi e difficili
- + Come si fa? Venendo alla catechesi, andando a messa la domenica, pregando Gesù ogni giorno, pensando a lui con amore e con gioia; sapendo che lui pensa a noi con amore ancor più grande
- + Avete mai pensato di essere “una pecora” (in senso buono, cioè docile) o, meglio, “un agnello” del gregge di Gesù?

d. QUALE MESSAGGIO PORTIAMO VIA DA QUESTO INCONTRO

Vogliamo conoscere il nostro Pastore

- + L'immagine-simbolo del pastore indica e racchiude molte cose belle (Buon Pastore andrebbe tradotto “Bel Pastore”).
 - Anzitutto significa che Gesù ha dato la vita per le sue pecore, per noi perché ci ama; e lo ha fatto liberamente e per amore: “Ho il potere di dare la vita (= morte) e il potere di riprenderla di nuovo (= resurrezione)”.
 - Gesù conosce le sue pecore una a una, personalmente (al tempo di Gesù, i pastori avevano greggi non molto numerosi, per questo conoscevano le pecore una a una e le chiamavano per nome). Gesù dunque ci conosce uno ad uno.
 - A Gesù sta a cuore la vita e la sicurezza delle sue pecore. Non è come il ‘pecoraio’ che guarda le pecore per soldi; a Gesù sta a cuore la mia vita, la mia felicità, la mia sicurezza, il mio futuro...
 - Gesù vuole radunare in un solo gregge gli uomini cioè vuol fare di tutti una sola grande famiglia senza esclusione di nessuno... Ed è particolarmente attento alle pecore – cioè alle persone, più deboli, più stanche, più ferite – e agli agnellini, cioè i ragazzi che hanno bisogno di maggiore cura e premura per crescere. Ecco perché le attività, i consigli, i progetti della parrocchia si chiamano ‘pastorali’.
- + Tutto questo avviene nella Chiesa che è il gregge di Gesù. Per questo, in essa, coloro che rendono presente Gesù in modo particolare si chiamano ‘pastori’: papa, vescovo, preti... Per questo sono importanti e necessari. Avete mai pensato alla possibilità di diventare preti? Senza preti la comunità cristiana non può vivere...
- + È soprattutto la domenica che Gesù ci raduna come Buon Pastore per la celebrazione della messa nella quale ci parla, ci nutre, ci fa sentire uniti a lui e tra di noi; e questo avviene proprio perché in mezzo all’assemblea c’è uno che rende presente Gesù-pastore, il sacerdote.

e. PER VIVERE IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO

- + Prova a chiedere ai pastori, se ci fossero in zona, qual è la loro vita. Se non ci fossero, provate a chiederlo ai vostri nonni o ai vostri genitori che sicuramente ricordano questo tipo di vita e di attività.
- + E siccome anche il parroco è ‘pastore’, domandate a lui che cosa significa essere pastore e perché e come è diventato sacerdote.

INIZIAZIONE CRISTIANA DEI RAGAZZI - II TAPPA - 1° ANNO

f. PER SOTTOLINEARE I SEGNI DELLA LITURGIA

- ✚ Mettere in risalto l'ingresso del sacerdote che viene accolto con onore e con il canto proprio perché rende presente Gesù buon pastore e per mezzo di lui ci dà la parola e ci offre il nutrimento del suo Corpo.
- ✚ Sottolineare il segno dell'incenso con il quale si onora l'altare e la croce ma anche il sacerdote (pastore) e tutta l'assemblea (gregge di Cristo).
- ✚ Fare una preghiera particolare (la facciano i ragazzi) per chiedere che esca, tra di loro, qualcuno che, chiamato dal Signore, accetti di diventare prete... Almeno per il momento ci pensa come si fa con una cosa bella!

g. PER EDUCARE ALLA CARITÀ

- ✚ Nel mondo ci sono molte, troppe pecore e agnelli che sono deboli, affamati, sofferenti, oppressi e feriti. Gesù dice che lui ha altre pecore che deve cercare, radunare, salvare. Attraverso la nostra opera di solidarietà mondiale, Gesù fa' tutto questo. Possiamo dunque dargli una mano.
- ✚ Tra i vostri amici – a scuola, nel paese – ci sono compagni e persone più deboli, più affaticate, più tristi, più smarrite. Gesù vuole incontrarle attraverso la tua vicinanza, la tua attenzione e la tua amicizia.
- ✚ Si continua l'adesione al progetto di

RIQUALIFICAZIONE DELLA FATTORIA DELLA MISERICORDIA A EGGI DI SPOLETO

per educare i ragazzi ad una nuova e ritrovata relazione con la natura sul solco tracciato dall'Enciclica "*Laudato si'*" di papa Francesco.

- ✚ Per stimolare i ragazzi si propone quindi l'acquisto (successivamente verranno fornite indicazioni più precise) di una pianta per parrocchia a scelta tra: **LECCIO, QUERCIA, CORBEZZOLO O PAULOWNIA.**
- ✚ Seguire le indicazioni della Caritas Diocesana per poter piantare in terra l'albero insieme ai ragazzi (vedi locandina in calce).
- ✚ Nel mese di maggio far conoscere attraverso piccole ricerche le caratteristiche di ciascuna specie di pianta sopra indicata e le loro simbologie (foresta di lecci di San Francesco, la quercia come simbolo della vita...).
- ✚ Nella enciclica "*Laudato si'*" Papa Francesco mette in evidenza:

- ✚ L'intima relazione tra i poveri e la fragilità del nostro pianeta;
- ✚ L'integrità della biosfera, ossia, la convinzione che tutto nel mondo è intimamente connesso e relazionato;
- ✚ La critica del nuovo paradigma e delle forme di potere che derivano dalla tecnologia, sviluppata in funzione del dominio e del profitto;
- ✚ L'invito a cercare altri modi di intendere l'economia e il progresso;
- ✚ Il valore proprio di ogni essere umano;
- ✚ Il senso antropologico dell'ecologia;
- ✚ La necessità di dibattiti sinceri e onesti;
- ✚ La grave responsabilità della politica internazionale e locale;
- ✚ La cultura dello scarto e la proposta e condivisione di un nuovo stile di vita.

INIZIAZIONE CRISTIANA DEI RAGAZZI - II TAPPA - 1° ANNO



Ufficio Catechistico Diocesano

L'albero...un amico per sempre



Lo pianto...



Lo curo...



Lo amo.

Ricordi cosa dice Papa Francesco nell'Enciclica "Laudato si"?:

- *"Amare, rispettare e custodire la nostra casa comune, la Terra."*
- *"Basta un uomo buono perché ci sia speranza"*

Piantare un albero, prendersene cura e amarlo...non è forse uno degli atti più ricchi di speranza che si possa immaginare?

...Senza alberi non ci sarebbe vita!

Pertanto... ti aspettiamo:



SABATO 4 GIUGNO

DALLE ORE 15:30

PRESSO LA FATTORIA DELLA MISERICORDIA AD EGGI DI SPOLETO

per piantare insieme tanti alberi della vita e della speranza!

